

4

L'indicativo presente e imperfetto e l'infinito presente di *sum*

CICERONE

FACTOTUM DELLA CULTURA

Marco Tullio Cicerone (106-43 a.C.) non solo fu un politico di primo piano, ma anche un abile avvocato, un teorico della retorica e un acuto studioso di filosofia. Tra le sue orazioni, sono molto celebri quelle pronunciate contro Catilina, un nobile romano che aveva tentato un colpo di stato nel 63 a.C.

Cicerone morì nel 43, ucciso dai sicari di Antonio, che si vendicò così del violento attacco sferrato contro di lui dall'oratore con le sue *Filippiche*.

Praeclara res est et sumus otiosi.

L'argomento [l'amicizia] è bellissimo e noi siamo pieni di tempo libero.

Sed quis ego sum?

Ma chi sono io?

Aut quae est in me facultas?

E quale capacità è in me?

Scipionis omnis sermo erat de amicitia.

Ogni discorso di Scipione era sull'amicizia.

(CICERONE, *LELIO O L'AMICIZIA*)

Nel testo sono evidenziate alcune forme del verbo *sum* «essere». La coniugazione completa dell'indicativo presente e imperfetto e dell'infinito presente è la seguente.

Verbo *sum*

	INDICATIVO PRESENTE		INDICATIVO IMPERFETTO	
1° SINGOLARE	<i>sum</i>	io sono	<i>eram</i>	io ero
2°	<i>es</i>	tu sei	<i>eras</i>	tu eri
3°	<i>est</i>	egli è	<i>erat</i>	egli era
1° PLURALE	<i>sumus</i>	noi siamo	<i>erāmus</i>	noi eravamo
2°	<i>estis</i>	voi siete	<i>erātis</i>	voi eravate
3°	<i>sunt</i>	essi sono	<i>erant</i>	essi erano

Verbo *sum*

INFINITO PRESENTE

<i>esse</i>	essere
-------------	--------

IN PARTICOLARE...

Nel presente non è facile riconoscere la radice del verbo *sum* (*es-* o *s-*) perché subisce diverse trasformazioni.

Nell'imperfetto, invece, è ben chiara la radice *er-*, che con la vocale tematica *-a* forma il tema *era-*.

Sia nel presente sia nell'imperfetto sono riconoscibili le **desinenze** personali che caratterizzano il presente e i tempi derivati dal tema del presente di tutti i verbi latini attivi.

Desinenze del presente attivo

1° SINGOLARE	- <i>m</i> oppure - <i>o</i>
2°	- <i>s</i>
3°	- <i>t</i>
1° PLURALE	- <i>mus</i>
2°	- <i>tis</i>
3°	- <i>nt</i>

In una proposizione il verbo *sum* può avere due funzioni diverse.

- ★ Ha funzione di **copula** quando è unito a un aggettivo, a un nome o a un pronome (nome del predicato), per formare un **predicato nominale**: *Sumus amici* «Siamo amici».
- ★ Ha funzione di **predicato verbale** quando significa «esserci, trovarsi, stare, vivere»: *Hic sumus* «Siamo qui».

IN PARTICOLARE...

In latino come in italiano si definisce **copula** (da *copula* «unione, legame») il verbo essere quando unisce un nome (o un pronome) a un'altra parte nominale per formare un predicato nominale.

nella lingua di oggi *sum*

- ★ *Sum* è in latino il verbo più comune e proprio per questo anche il più irregolare. Le parole si comportano infatti come gli oggetti: più si usano, più si guastano e sono proprio le parole più pronunciate, non custodite gelosamente dalle persone colte, che si trasformano mostrando flessioni e forme "strane". Anche gli esiti dell'evoluzione del latino *sum*, esse nelle moderne lingue romanze, l'italiano **essere**, il francese **être** e lo spagnolo **ser**, sono molto irregolari.
- ★ Le lingue moderne, tuttavia, hanno cercato di semplificare questa grande irregolarità. Per esempio, gli infiniti italiano **essere** e francese **être** provengono dal latino volgare **essere* che è un adattamento del classico *esse* alla 3ª coniugazione regolare in *-ere* (p. 54). In italiano la prima persona plurale del presente indicativo ha la **desinenza -iamo** estesa a tutte le coniugazioni: *siamo*, come *amiamo*, *temiamo* e *sentiamao*. Inoltre gli indicativi imperfetti *eravamo* da **erabamus* ed *eravate* da **erabatis* hanno il **suffisso -bā-** (> *-vā-*), tipico dell'imperfetto dei verbi regolari (*amamus* «amiamo», *ama-bā-mus* «amavamo»).
- ★ Nella formazione dell'indicativo presente la lingua romanza più conservativa (cioè più vicina al latino) è il francese: *je suis, tu es, il est, nous sommes, vous êtes, ils sont*. Il francese è seguito immediatamente dallo spagnolo: *soy, eres, es, somos, sois, son*. L'italiano si allontana ancora un po' dal latino: *sono, sei, è, siamo, siete, sono*. Nella prima persona dell'italiano *sono* - che viene da *son*, a sua volta derivato da *sum* - si nota un particolare: la conservazione della *-m* finale, come in *cum* > *con* (p. 37), che di solito cade.
- ★ Lo spagnolo **ser** deriva da una fusione dei latini *esse* «essere» e *sedere* «sedere». L'indicativo presente viene da *ser*, ma hanno origine da *sedere* molte altre forme: l'infinito (*sedere* > *seer* > *ser*), il condizionale (*seria*), l'indicativo futuro (*seré, serás* ecc.), il gerundio (*siendo*), il participio passato (*sido*) ecc.

1 IN ITALIANO Nei seguenti versi di Iacopone da Todì (1233 ca-1306) sono evidenziate le varie voci in italiano antico dell'indicativo presente del verbo *sum*. Leggi con attenzione e completa la tabella.

- O Regina cortese, io **so** a voi venuto
ch'al mio cor feruto deiate medecare
- Figlio, poi ch'èi venuto, molto sí m'è 'n piacere;
adomándimi aiuto, dóllote voluntere
- Omo, pensa de que **semo** e de que fommo ed a que gimo
- Meser, le pelegrine a te venenno,
albérgane ché **simo** de tua sorte
- O' **son** li prelati iusti e ferventi?
- Frate, io fuggo, ché io **son** ferito;
venuto m'è 'l colpo, e 'l cor m'ha partito
- Aguárdace, Signore, co **sem** morti e battuti!
- Alma, lo tuo vestire sí **sonno** le virtute
- O Francesco, da Dio amato, Cristo en te s'ène mostrato
- Uomini errati, che **site** vocati a penetenza,
la quale onne errore ve tolle dal core, e dà entelligenza
- O tu, om, che stai en terra e **se'** creato a vita eterna

ITALIANO MODERNO	FORME ANTICHE TROVATE NEI VERSI DI IACOPONE DA TODÌ		
io sono	so		
tu sei			
egli è			
noi siamo			
voi siete			
essi sono			

2 IL LATINO NELLA FILOSOFIA

Leggi il testo e rispondi alla domanda.

Secondo Aristotele l'**essenza** è «ciò per cui una cosa è quel che è» e in base all'essenza essa si differenzia da tutte le altre cose. Mentre le caratteristiche sensibili (gli «accidenti») della cosa mutano, la sua essenza rimane sempre identica a se stessa. Per esempio Socrate non cessa di essere uomo mentre può essere allegro, triste, sano, malato ecc.

- La parola *essenza* ha origine dal latino *essentiam*. Furono i teologi e i filosofi medievali a coniare il termine, derivandolo dal verbo *esse* «essere» in analogia con *sapientia*, per tradurre il greco *ousía* dei testi originali aristotelici. Oltre a quello filosofico, quale altro significato ha la parola *essenza* in italiano?



allenamento



3 Analizza le seguenti forme del verbo *sum* e del verbo *essere*, indicando modo, tempo e persona e poi traduci in italiano o in latino.

ESEMPIO: *es* > indicativo presente, 2^a singolare > tu sei

- *est* ● io ero ● *sumus* ● *eras* ● *erant* ● noi eravamo ● egli era ● *esse* ● *eratis* ● voi siete ● *erat*
- noi siamo ● *sunt* ● *erant* ● essi sono ● *eramus* ● tu sei ● *estis* ● essere ● egli è ● *sum* ● *eram*

4 Sottolinea il predicato nella proposizione latina e nella traduzione; indica poi se il verbo *sum* ha la funzione di copula di un predicato nominale [PN] o costituisce un predicato verbale [PV].

1. *Alaudae, aurorae nuntiae estis!* O allodole, siete messaggere dell'aurora. [**PN**] 2. *Romae sumus ut te visamus.* Siamo a Roma per visitarti. [...] 3. *Eratis in aula cum parentibus vestris.* Eravate in cortile con i vostri genitori. [...] 4. *Irati eratis cum parentibus vestris.* Eravate arrabbiati con i vostri genitori. [...] 5. *Livi amici sinceri sumus.* Siamo amici sinceri di Livio. [...] 6. *Tulliola Ciceronis filia erat.* Tulliola era la figlia di Cicerone. [...] 7. *Olim iuvenis eram, nunc senex sum.* Un tempo ero giovane, ora sono vecchio. [...] 8. *Cum Neapoli eras, laeta eras.* Quando stavi a Napoli, eri contenta. [...]]

5 Completa le domande e le risposte, aiutandoti con le traduzioni.

1. *Quis es?* *Iulius sum.* Chi sei? Sono Giulio. 2. *Qui estis?* *Iulius et Claudia.* Chi siete? Siamo Giulio e Claudia. 3. *Qui erant?* *Fratres mei atque tui.* Chi erano? Erano i miei fratelli e i tuoi. 4. *Quid est Italia?* *Italia paeninsula.* Che cosa è l'Italia? L'Italia è una penisola. 5. *Quid est Roma?* *Roma magna ac pulchra urbs.* Che cosa è Roma? Roma è una grande e bella città. 6. *Quid es tu?* *Ego poeta.* Che cosa sei tu? Io sono un poeta. 7. *Ubi sunt Sparta atque Delphi?* *Sparta Delphique in Graecia.* Dove sono Sparta e Delfi? Sparta e Delfi sono in Grecia.

P.S.

Le quattro particelle diverse evidenziate corrispondono alla congiunzione coordinante «e»:

et: *Iulius et Claudia*

atque: *Iulius atque Claudia*

ac (mai davanti a vocale):

Iulius ac Claudia

-que, che è un'enclitica (cioè un suffisso senza accento) ed è unita alla parola coordinata: *Iulius Claudi^uque*.

L'enclitica **-que** provoca un cambiamento dell'accento, che così cade sull'ultima sillaba della parola coordinata: *Iulius Claudi^uque*.



nel vocabolario

Tutti i verbi sono registrati alla **1^a persona singolare dell'indicativo presente**, non all'infinito come in un vocabolario italiano.

sum, *es, fui, esse*, intr. anom. 1 *essere, esserci, esistere* 2 *stare, trovarsi, abitare, vivere*, essere in un luogo o in una situazione 3 *accadere, succedere, verificarsi*, aver luogo 4 (con *in* e l'abl.) *dipendere da* 5 (con l'inf.) *essere possibile* 6 (detto di un libro) *trattare di* 7 (con il dat. di possesso) *essere di, appartenere a;* (con il gen. di possesso o con *a, ab* e l'abl.) *essere seguace di, parteggiare per, essere legato, essere favorevole a;* (con *pro* e l'abl.) *giurare* 8 (copulativo, in unione con agg., sost., pron. o avv.) *risultare* 9 (con il gen. o l'abl. di qualità) *essere caratterizzato da, godere di, avere, essere di* 10 (con il gen. o con un possessivo) *essere proprio di, essere dovere di, spettare a, essere abitudine di* 11 (con il gen. o l'abl. di stima o di prezzo) *valere, costare* 12 (con il gen. o con *e, ex* e l'abl.) *constare, consistere in* 13 *essere capace di, essere in grado di, essere in condizione di [...]*.